

La Caritas «traccia» gli indumenti donati Sul web tutta la filiera

PADOVA — Dove finiscono gli indumenti conferiti nei cassonetti gialli? Per rispondere a questa domanda, Caritas Padova apre il sito www.chefinefanno.it, che descrive nel dettaglio il servizio e il valore generato: gli operatori delle coop sociali prelevano i vestiti e li trasportano nei centri di stoccaggio, dove vengono riciclati, smaltiti o venduti al Consorzio nazionale abiti e accessori usati (Conau). I proventi della trafila vanno a finanziare il fondo di solidarietà della Caritas, che sostiene la riqualificazione professionale dei disoccupati. Nella Diocesi di Padova si contano circa mille tonnellate di indumenti conferiti all'anno: «Nella nostra Diocesi il 68% del materiale viene recuperato, il 25% riciclato e il 7% smaltito - dice don Luca Facco, direttore della Caritas di Padova -. I vestiti arrivano direttamente ai poveri del territorio solo se la consegna avviene in parrocchia. E nei cassonetti si possono conferire anche capi inutilizzabili». (a.m.)